



ID Samira: 184525
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00108
 Contenitore: Raccolta Comunale d'Arte
 Numero di catalogo generale: 00000156
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Madonna del Merlo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000156
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Madonna del Merlo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Sassuolo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Raccolta Comunale d'Arte
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	156
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XV
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1400
DTSF	A	1499
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito emilano
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Dal 1373 gli Estensi, all'epoca marchesi di Ferrara, Modena, Reggio e Rovigo, governarono la città di Sassuolo servendosi di podestà. Per ingraziarsi i nuovi sudditi concedettero favori e privilegi: esenzioni dai dazi e dal servizio militare, amnistie ai condannati... Tuttavia il passaggio agli Este segnò per Sassuolo la fine dell'autonomia nei confronti di Modena, essendo l'autorità del podestà sassolese sottoposta al controllo di Modena. Nel 1444 il marchese Leonello (1441-1450), consapevole della posizione strategica di Sassuolo, intraprese lavori di fortificazione del borgo facendo innalzare solide mura attorno al centro abitato. I sassolesi, con riluttanza, dovettero contribuire pagando nuove tasse. Nuovi e più solidi argini vennero costruiti sul Secchia dopo l'eccezionale piena del 1450. Nel 1450 gli successe il fratello Borso (1450-1471), primo degli Estensi ad apprezzare Sassuolo quale luogo di villeggiatura, dove concedersi svago e riposo e dedicarsi alla caccia. A questo scopo egli avviò lavori di ristrutturazione dell'antica rocca ricavando al suo interno un nuovo edificio, sul lato sud, che doveva servire da appartamento signorile. A decorare il vecchio ed il nuovo edificio furono chiamati nel 1447 i modenesi Angelo e Bartolomeo degli Erri, che lavorarono a Sassuolo almeno fino al 1460. Dell'importante decorazione pittorica quasi tutto è andato perduto col rifacimento seicentesco. Recentemente ritrovati, restano i soffitti. Nel 1452 il Secchia ruppe gli argini e arrivò a minacciare il castello: per scongiurare nuovi disastri Borso fece dipingere l'immagine della Vergine su uno dei merli della rocca: è la famosa Madonna del Merlo, tradizionalmente attribuita a Raffaele Calori e oggi conservata in San Giuseppe. L'immagine "funzionò" fino al

1485, quando una piena eccezionale causò il crollo di parte delle mura. La Madonna del Merlo fu però ritrovata intatta e solennemente portata in San Giorgio. La questione della paternità del brandello di affresco, di notevole qualità, è stata di recente riaperta da Andrea Barbieri, che supportato dai documenti, vi vede una mano della bottega degli Erri. Altri, più cauti, preferiscono limitarsi alla proposizione di un autore modenese della metà del XV sec. ma non meglio identificato.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
----	----------------------------------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione esistente
------	--------	--------------------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2013
------	------	------

CMPN	Nome	Silingardi L.
------	------	---------------